



Criteri di presentazione e selezione progettualità Empori della Solidarietà

Annualità 2026-2027

La Rete degli Empori della Solidarietà è un progetto che da molti anni è inserito fra le politiche regionali di contrasto alla povertà e di promozione dell'inclusione sociale, rappresentando ormai un punto di riferimento nella programmazione regionale e nel sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a livello locale, al fine di assicurare a tutti il diritto al cibo e ad una sana e corretta alimentazione, attraverso la riduzione degli sprechi alimentari.

Il progetto, così come ampiamente descritto nell'Allegato A della DGR n. 1239/2022, prevede per le persone e le famiglie assistite l'attivazione di percorsi di inclusione sociale, fornendo un contributo importante alla riduzione delle disuguaglianze sociali e al relativo insorgere di nuove vulnerabilità. Accanto infatti alle tradizionali forme di emarginazione, affiorano nuove situazioni di povertà che vedono sempre più famiglie costrette a vivere in solitudine il loro disagio.

Gli Empori della Solidarietà, permettendo alle famiglie in difficoltà di fare la spesa attraverso una tessera a punti, in un luogo organizzato, alla stregua di un negozio di vendita al dettaglio e introducendo così un metodo alternativo alla distribuzione del pacco viveri, propongono in questo modo una risposta alla povertà alimentare più idonea e dignitosa, senza cadere nell'assistenzialismo.

Ad oggi sono presenti 30 Empori distribuiti fra i 24 Ambiti Territoriali Sociali, come riportato nella tabella sottostante.

ATS	Empori	Natura Emporio
ATS VEN_01 Belluno		
ATS VEN_02 Feltre		
ATS VEN_03 Bassano del Grappa - Asiago	Emporio di Romano d'Ezzelino	Diretto
ATS VEN_04 Thiene	Emporio di Villaverla – Thiene	Indiretto
ATS VEN_05 Arzignano		
ATS VEN_06 Vicenza	Emporio di Dueville	Diretto
	Emporio di Vicenza	Diretto
ATS VEN_07 Conegliano	Emporio di Vittorio Veneto	Diretto
ATS VEN_08 Asolo	Emporio di Montebelluna	Indiretto
ATS VEN_09 Treviso	Emporio di Treviso – Beato Erico	Diretto
	Emporio di Treviso – Veneti schiacciati dalla crisi	Diretto
ATS VEN_10 Portogruaro	Emporio di San Donà di Piave	Diretto
ATS VEN_12 Venezia	Emporio di Venezia	Diretto
	Emporio di Mestre	Diretto
ATS VEN_13 Mira	Emporio di Mirano	Indiretto
	Emporio di Mira	Diretto
ATS VEN_14 Chioggia	Emporio di Chioggia	Diretto
ATS VEN_15 Alta Padovana	Emporio di Cittadella – Medio Brenta	Indiretto
ATS VEN_17 Este	Emporio di Este	Diretto
	Emporio di Monselice	Diretto
ATS VEN_18 Lendinara	Emporio di Rovigo	Indiretto



ATS VEN_19 Adria	Emporio di Porto Tolle	Diretto
ATS VEN_21 Legnago	Emporio di Legnago – San Martino	Diretto
ATS VEN_22 Sona	Emporio di Villafranca – Il Tione	Diretto
	Emporio di Sona – Sommacampagna	Diretto
ATS VEN_23 Padova	Emporio di Padova - Alisolidali	Diretto
ATS VEN_24 Pratiarcati Saccisica		
ATS VEN_25 Terme Colli		
ATS VEN_26 Verona	Banco Alimentare del Veneto	Indiretto
	Emporio di Verona – Don Giacomelli	Diretto
	Emporio di Verona – Casa del Colle	Indiretto
	Emporio di Verona – San Martino Buon Albergo	Diretto
	Emporio di Verona – Carlo Steeb	Diretto
	Emporio di Verona – Borgo Roma	Diretto
	Emporio di San Giovanni Lupatoto	Diretto
ATS VEN_27 Est Veronese		

Mediante gli Empori si valorizza non solo l'attività di redistribuzione delle eccedenze alimentari, il riciclo e l'educazione a stili di vita sostenibili, ma si offre anche un percorso di accompagnamento qualificato (educativo e laboratoriale), in un contesto favorevole alle relazioni.

Le modalità di gestione si distinguono in Emporio ad attività a natura diretta ed Emporio ad attività a natura indiretta:

- Emporio ad attività diretta, che si sviluppa all'interno di locali dedicati, organizzati come un vero e proprio supermercato, dove i beneficiari possono reperire in modo autonomo e secondo le loro esigenze, prodotti alimentari e di igiene personale, nella misura concordata con il Centro di Ascolto che ne elabora il progetto di accompagnamento. L'attività diretta è sostenuta da una rete di partenariato territoriale del Terzo settore e si svolge in stretta collaborazione con i servizi socio-assistenziali attivi sul territorio. In connessione al servizio di raccolta e redistribuzione di beni di prima necessità, l'Emporio promuove e sostiene progetti e laboratori di economia domestica, di educazione alla salute e a stili di vita sani e, inoltre, di integrazione sociale, intergenerazionali, culturali e creativi;
- Emporio ad attività indiretta, strutturato invece come una sorta di magazzino di stoccaggio; è comunque coinvolto in un programma di reperimento, recupero, raccolta e allocazione di aiuti, non solo alimentari, insieme alla rete di Enti ed organizzazioni in partenariato, che sostengono le persone e famiglie in stato di bisogno. Tale attività è soggetta ad una regolamentazione derivante da disposizioni comunitarie e nazionali per quanto attiene, in particolare, alle modalità di gestione, di monitoraggio e alle attività inerenti alla distribuzione degli aiuti. In connessione a questo servizio l'Emporio ad attività indiretta promuove, come l'Emporio ad attività diretta progetti, e laboratori di educazione alla salute e a stili di vita sani e, inoltre, di integrazione sociale, intergenerazionali, culturali e creativi.

Di particolare importanza per entrambe le tipologie sopra citate è il ruolo del Centro di Ascolto che, attraverso colloqui mirati con la persona in stato di difficoltà, stabilisce le modalità di aiuto e quali strumenti di presa in carico sia più opportuno attivare, diventando quindi anche una sorta di catalizzatore, un hub di comunità in grado di intercettare nuove vulnerabilità e creare occasioni di aggregazione ed inclusione sociale.



1. Beneficiari

I beneficiari sono persone in condizioni di difficoltà economica e/o sociale, a volte non conosciuti ai servizi sociali e la cui situazione non è verificabile solo attraverso criteri tradizionali come ad esempio l'ISEE. Possono essere beneficiari anche persone non residenti nel comune in cui ha sede l'Emporio.

Il progetto è rivolto in maniera prioritaria ai nuclei familiari, in condizione di reale difficoltà e disagio familiare, lavorativo, economico e/o sociale, per il tempo ritenuto necessario. Più nello specifico, il target è rappresentato dai beneficiari più a rischio marginalità come ad esempio non esaustivo le famiglie numerose, i nuclei monoparentali e/o con figli sotto i 24 mesi, le persone con disabilità, gli anziani soli, le persone con un livello di istruzione basso e con situazioni lavorative precarie o c.d. working poors, ovvero con retribuzioni che non permettono la piena autonomia economica.

I beneficiari saranno coinvolti in specifici progetti personalizzati di accompagnamento ed empowerment, formulati per periodi di tempo variabili a seconda della situazione personale, con criteri co-definiti di presa in carico con i Centri di Ascolto, in collaborazione con i servizi del territorio e la rete del Terzo settore.

Gli Empori dovranno agire in modo coordinato ed integrato con la rete dei servizi e degli interventi, anche regionali, già attivi nei territori in favore dei beneficiari (ad esempio R.I.A., N.A.V.I.G.A.Re. e misure di esecuzione penale esterna), per raggiungere in modo capillare le diverse situazioni di fragilità.

Per quanto riguarda gli altri aspetti progettuali non qui espressamente riportati, si richiama la DGR n. 1239/2022 ed in particolare l'Allegato A della stessa.

Si riportano qui di seguito le disposizioni per la presentazione delle progettualità relative all'annualità 2026-2027.

2. Modalità di presentazione delle progettualità

Possono presentare domanda di contributo ai sensi della presente deliberazione:

- i soggetti già inseriti nella rete dei 30 Empori regionali, così come determinato dalla DGR n. 750/2025 e dal successivo Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione Sociale n. 11583 del 13/10/2025;
- gli enti del Terzo settore (ETS), aventi sede legale e/o operativa all'interno del territorio della Regione del Veneto che:
 - a. siano iscritti nel Registro Unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
 - b. presentino una proposta progettuale di un emporio di natura diretta (come da Linee Guida di cui all'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 11 del 31/01/2017);

I requisiti sopra richiesti sono ritenuti essenziali e devono sussistere al momento della domanda di partecipazione. Detti requisiti, unitamente alla presenza della sede legale e/o operativa all'interno del territorio della Regione del Veneto antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, dovranno essere mantenuti, a pena di decadenza, per tutta la durata del programma.

A pena di inammissibilità, ogni proposta progettuale presentata deve riferirsi ad un solo Emporio. Ciascun soggetto gestore ha la facoltà di presentare più proposte progettuali, a condizione che ciascuna si riferisca ad un singolo Emporio (non è ammissibile presentare una progettualità che riguardi più di un Emporio).



Le istanze dovranno essere redatte seguendo lo schema di cui scheda progettuale:

SCHEDA PROGETTUALE

NOME EMPORIO	Indicare il nome dell'Emporio di riferimento.
INDIRIZZO DELL'EMPORIO	Indicare la sede dove è ubicato l'Emporio e l'orario di apertura ove disponibile. Indicare se la sede è in affitto o comodato d'uso.
NATURA DELL'EMPORIO	Indicare se si tratta di Emporio diretto o indiretto.
CAPOFILA	Indicare il soggetto capofila corredato di recapiti e nome del referente. Il capofila rappresenta il soggetto attuatore con il quale la Regione intratterrà ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario e detiene la responsabilità del progetto.
DESCRIZIONE	Presentare brevemente il contesto, l'organizzazione della progettualità, i risultati raggiunti nell'annualità 2025-2026 qualora disponibile, nonché gli obiettivi e le finalità che si intendono perseguire nella nuova annualità. Descrivere gli strumenti di monitoraggio interno previsti per l'esecuzione delle attività.
RETE DI PARTENARIATO	Descrivere brevemente le collaborazioni in atto o che si intendono attivare con altri enti del Terzo settore, con amministrazioni pubbliche (in particolare con gli ATS), soggetti privati o la presenza a tavoli di settore. Indicare inoltre se la progettualità è inserita nel Piano di Zona.
DESTINATARI E MODALITÀ DI ACCESSO	Indicare (anche approssimativamente) il target dei beneficiari del territorio, quante famiglie si stima verranno prese in carico e le modalità di accesso all'Emporio.
CENTRO DI ASCOLTO	Descrivere brevemente le modalità in cui opera il centro di ascolto, in particolare se previsto in collaborazione con servizi del territorio (centro di ascolto Caritas o servizio sociale territoriale).
APPROVVIGIONAMENTO	Descrivere brevemente le modalità di approvvigionamento e la provenienza delle derrate (recupero eccedenze da GDO e aziende territoriali, FSE+, acquisto, iniziative di solidarietà).
ATTIVITÀ CORRELATE ALL'EMPORIO	Descrivere brevemente le iniziative correlate finalizzate all'inclusione e al reinserimento sociale delle persone prese in carico (corsi, formazione, accompagnamento all'abitare, attività ricreative) e per la comunità in generale (attività di facilitazione di comunità, azioni di sensibilizzazione etc.), in



	particolare se attuate in collaborazione con i servizi del territorio.
VOLONTARI	Indicare il numero di volontari (anche approssimativo) che prendono parte alle attività dell'emporio e la fascia di età degli stessi. Descrivere brevemente le modalità di coinvolgimento del volontariato e di ricerca di nuovi volontari.

PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario va redatto conformemente allo schema sotto riportato e allegato alla proposta progettuale. Si precisa che non è previsto cofinanziamento da parte del soggetto attuatore.

Tutti i piani finanziari inoltre dovranno essere redatti rispettando le percentuali massimali di spesa per alcune voci specifiche, così come riportato nella tabella sottostante.

VOCI DI SPESA	CRITERI
PERSONALE DEDICATO IMPIEGATO NELLA GESTIONE DEGLI EMPORI E NELLE ATTIVITÀ DI REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE	Elencare le figure professionali alle quali si intendere ricorrere, specificando se trattasi di personale dipendente subordinato/lavoro autonomo/consulenza/contratto a progetto/collaborazione ecc. Sono esclusi i dipendenti/collaboratori del soggetto gestore e dei partners che non sono direttamente impiegati nella realizzazione delle attività progettuali.
RIMBORSO SPESE VOLONTARI	Sono inclusi assicurazione e rimborso chilometrico; per le spese di viaggio effettuate con mezzi propri, il rimborso chilometrico sarà pari a € 0,50/km.
SISTEMI INFORMATIVI E ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER I VOLONTARI	massimo 5% del budget
SPESE AMMINISTRATIVE PER AFFITTO LOCALI, COMPRESE UTENZE	
SPESA PER GENERI ALIMENTARI E IGIENE PERSONALE E DELLA CASA	
PROGETTUALITÀ SPECIFICHE PER EMPORI DIRETTI E INDIRETTI	Sono inclusi corsi di formazione, laboratori, attività di presa in carico, eventuale spesa a domicilio, supporto psicologico o altro.



COSTI NELLA FASE DI IMPLEMENTAZIONE PER GLI EMPORI DIRETTI e INDIRETTI GIÀ NELLA RETE	Si intendono le spese di manutenzione strutturale, manutenzione delle attrezzature (per esempio frigoriferi, abbattitori, ecc.), manutenzione della logistica e dei mezzi di trasporto incluso carburante, smaltimento rifiuti, mantenimento catena del freddo o altro. Si specifica che la spesa può anche essere attinente all'acquisto di ulteriori beni o attrezzature oltre a quelli già esistenti (frigoriferi, abbattitori ecc.) per un importo non superiore al 50% del bene/attrezzatura.
SPESE PER LA SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI - FORNITURA DI DPI E SICUREZZA OPERATORI E VOLONTARI	massimo 5% del budget
SPESE PER ATTIVITÀ DI FACILITAZIONE DI COMUNITÀ PER LA LETTURA DI NUOVI BISOGNI E SVILUPPO DELLA RETE NEL TERRITORIO	massimo 5% del budget
SPESE PER AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE DI BUONE PRATICHE, INCLUSI VOLANTINI E MATERIALE PROMOZIONALE, CREAZIONE DI EVENTI	
SOLO PER I NUOVI EMPORI (contributo massimo di 20.000,00 €)	
COSTI NELLA FASE DI AVVIO PER GLI EMPORI DIRETTI	Si intendono spese non comprese nelle voci precedenti, ad esempio: investimenti strutturali per i locali, attrezzature come frigoriferi, abbattitori, automezzi e/o mezzi di trasporto impiegati. Per l'acquisto di mezzi di trasporto verrà riconosciuta la spesa per una quota di un massimo del 50% del bene acquistato e comunque non oltre il 50% dell'importo complessivo del contributo concesso.

3. Spese non ammissibili e modalità di rendicontazione

Le spese non sono ammissibili se:

- sostenute prima della data di avvio del progetto e successivamente alla data di conclusione delle attività e comunque al di fuori dei limiti espressi nel paragrafo 5 del presente Allegato;
- riferite ad ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto, ed in particolare alle voci di costo indicate nel piano finanziario;
- i volontari nelle azioni progettuali non sono coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità verso terzi (art. 18 del D.Lgs. n. 117/2017).

La rendicontazione finale del costo complessivo del progetto sarà ammissibile se le spese sono:



- debitamente documentate ed effettivamente sostenute;
- giustificabili e tracciabili con documenti fiscalmente validi.

I documenti di spesa presentati a fini rendicontativi dovranno essere corredati da relative quietanze quali bonifici bancari con numero di CRO, R.I.BA., ricevute bancarie o postali, assegni bancari o circolari non trasferibili, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento tracciabile così come previsto all'art. 6 della L. n. 136/2010. Sono ammessi anche documenti contabili di valore probatorio equivalente quali estratti di conto corrente bancario o postale in cui siano evidenziati i pagamenti relativi alle attività progettuali. L'iva costituisce costo ammissibile se realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore.

Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.

I costi degli interventi non possono essere riconosciuti e rimborsati se già coperti da altri finanziamenti pubblici di qualunque natura europea, nazionale, regionale e/o locale (divieto di doppio finanziamento).

4. Modalità e termini di trasmissione delle istanze

Le proposte progettuali dovranno essere inviate esclusivamente in formato PDF tramite PEC all'indirizzo servizi.sociali@pec.regione.veneto.it, **entro le ore 23.59 del giorno 20 settembre 2026**, pena la non ammissibilità dell'istanza, indicando come oggetto "Rete degli Empori della Solidarietà 2026-2027 – proposta progettuale (Nome Ente Emporio)".

Alle istanze dovrà essere allegata un'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 debitamente compilata e firmata digitalmente. Nel caso in cui la sottoscrizione sia olografa, dovrà essere inviata alla copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

5. Durata delle progettualità per l'annualità 2026-2027

Per l'annualità 2026-2027, le spese sono ammissibili a partire dal 1° settembre 2026 e fino al 31 agosto 2027, data eventualmente prorogabile con atto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

6. Criteri di valutazione delle progettualità presentate per l'annualità 2026-2027

La verifica delle condizioni di ammissibilità e la valutazione delle proposte progettuali saranno oggetto di valutazione da parte di una Commissione interna nominata con apposito provvedimento del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità e Inclusione sociale, sulla base dei seguenti criteri riportati:



– per tutti i soggetti istanti:

Criteri	Indicatori	Punteggio massimo
1. Congruità, coerenza, completezza del progetto	- analisi del contesto e dei bisogni - obiettivi - risultati attesi anche in termini di welfare generativo e di comunità Sufficiente chiarezza espositiva e congruità: fino a 3 punti Buona chiarezza espositiva e congruità: 4 punti Ottima chiarezza espositiva e congruità: 5 punti	Max 5 punti
2. Presentazione del progetto	- chiarezza nell'esposizione e nella presentazione delle attività - aderenza allo schema progettuale di cui al punto 2 - correttezza del piano finanziario Sufficiente chiarezza espositiva e congruità: 3 punti Buona chiarezza espositiva e congruità: 4 punti Ottima chiarezza espositiva e congruità: 5 punti	Max 5 punti
3. Ampiezza delle collaborazioni e dei soggetti coinvolti	presenza di una rete solida e n. di soggetti nel partenariato pubblici/privati Collaborazione assente: 0 punti Collaborazione presente: fino a 5 punti Collaborazione presente e diversificata: fino a 10 punti	Max 10 punti
4. Coinvolgimento attivo dei volontari	- ricerca attiva di nuove forme di coinvolgimento di volontariato n. volontari inseriti nelle progettualità Presenza di volontari senza ricerca attiva di nuove forme di coinvolgimento: fino a 3 Presenza di volontari con ricerca attiva di nuove forme di coinvolgimento: fino a 5	Max 5 fino
5. Azioni del progetto	- stima del bacino di utenza raggiungibile - capacità di intercettare nuove vulnerabilità - ricaduta delle azioni sul territorio Sufficiente presenza di elementi utili a intercettare nuove vulnerabilità e rilevare la ricaduta delle azioni sul territorio: fino a 5 punti Esaustiva presenza di elementi utili a intercettare nuove vulnerabilità e rilevare la ricaduta delle azioni sul territorio: fino a 10 punti	Max 10 fino



6. Pregressa esperienza	· pregressa esperienza nel recupero e redistribuzione di eccedenze alimentari · pregressa esperienza nella Rete Regionale Nessuna esperienza: 0 Pregressa esperienza: fino a 10 punti Pregressa esperienza e personale/volontari qualificati: fino a 15 punti	Max 15 punti
-------------------------	---	--------------

Totale 50

- per i nuovi progetti non facenti parte della Rete, oltre ai criteri sopra elencati, la valutazione terrà conto della copertura territoriale. In particolare, a parità di punteggio tra proposte, verrà data priorità ai nuovi soggetti che insistono negli Ambiti Territoriali Sociali costituiti o in fase di costituzione (L.R. n. 9/2024) con il minor numero di Empori Diretti già inseriti nella Rete regionale.

7. Esito dell'istruttoria

Gli esiti dell'istruttoria saranno resi noti ai soggetti interessati a cura della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport – U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale. Nell'atto di impegno saranno definiti i contributi da assegnare a ciascun Emporio della Solidarietà sulla base delle risorse disponibili nonché le modalità di erogazione delle stesse. Nel medesimo provvedimento saranno inoltre indicate le procedure per la trasmissione dell'accettazione del contributo e dell'avvio attività e il sistema di monitoraggio, verifica intermedia e rendicontazione periodica/finale.

Le progettualità risultate idonee al contributo, in applicazione dei criteri di cui al paragrafo 6, saranno finanziate per l'annualità 2026-2027 fino ad esaurimento delle risorse che ammontano ad euro 1.010.672,83 complessivi, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili.

Al fine di uniformare la raccolta delle informazioni, gli enti gestori di ogni Emporio dovranno trasmettere periodicamente, attraverso il portale SILS (Sistema Informativo Lavoro Sociale) o altro canale istituzionali, i dati che evidenzino il numero dei soggetti coinvolti nella rete, il numero e la tipologia dei beneficiari (persone e nuclei familiari) nonché la quantità di alimenti redistribuiti nel territorio di competenza.

8. Condizioni di inammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili e di conseguenza non valutabili se:

- i soggetti proponenti sono diversi da quanto stabilito nel paragrafo 2;
- le istanze sono pervenute fuori termine e non rispettano le modalità di trasmissione come indicato nel paragrafo 4;
- le istanze sono redatte su modulistica diversa da quella presentata nel paragrafo 2 (scheda progettuale e piano finanziario) e non correlate dagli allegati previsti dal paragrafo 4;
- i soggetti non sono in regola con gli adempimenti in materia di imposte e tasse o dei contributi previdenziali o incorrono in uno dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

9. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Sport, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale ai sensi dell'art. 6 della L. n. 241/1990. Per informazioni:

e-mail: misure.inclusionesociale@regione.veneto.it . pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it,

telefono:041 2791507.



Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

10. Tutela della Privacy

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale.

Il Responsabile della Protezione dei dati/ Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia. La casella mail a cui rivolgersi è dpo@regione.veneto.it

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.Lgs n. 33/2013, fatti salvi i dati sensibili.

11. Trasparenza, pubblicità, utilizzo loghi

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino ufficiale Regione del Veneto.

Dall'assegnazione del contributo regionale discende l'obbligo per gli enti gestori di evidenziare in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto, la dicitura che lo stesso è finanziato dalla Regione del Veneto attraverso il Fondo Nazionale Politiche Sociali. L'utilizzo di eventuali loghi regionali è soggetto a previa autorizzazione.

Ai sensi del Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione Sociale n. 496 del 5 maggio 2023, che approva il logo vincitore del concorso di idee della "Rete Empori della Solidarietà Regionali", gli enti gestori beneficiari del contributo in oggetto sono tenuti a utilizzare tale logo in ogni atto, documento o iniziativa pubblica realizzata all'interno del progetto. Lo stesso può essere apposto accanto e non in sostituzione di eventuali loghi già utilizzati dagli Empori della Solidarietà del Veneto.

Il soggetto gestore è inoltre tenuto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e corretto impiego di risorse pubbliche ai sensi dell'art. 1 della L. n. 124/2017.

12. Revoca del finanziamento

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora l'ente gestore:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso;
- non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari;
- interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi inadempienze nell'attività di reporting o gravi irregolarità contabili;
- eroghi risorse per attività diverse o a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità di cui alla presente deliberazione.

